Per un'educazione linguistica orientata al plurilinguismo

Nell'intervento verrà illustrata la nozione di plurilinguismo, con particolare attenzione al contesto italiano e con specifici riferimenti alle linee guida e ai quadri di riferimento per una educazione linguistica orientata al plurilinguismo che sono presenti in alcuni documenti del Consiglio d'Europa, in particolare nella *Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli per una educazione plurilingue e interculturale* (2015), nel *CARAP, Un Quadro di Riferimento per gli Approcci Plurali alle Lingue e alle Culture. Competenze e risorse* (2012) e ne *Le dimensioni linguistiche di tutte le discipline scolastiche. Una Guida per l'elaborazione dei curricoli e per la formazione degli insegnanti*, che hanno lo scopo, in continuità con il *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*, di sviluppare i diversi aspetti di questa dimensione dell'educazione e di indicare le modalità per una sua attuazione nei sistemi scolastici europei. Si farà inoltre riferimento alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012 e alla Raccomandazione CM/ Rec(2014)5 del Comitato dei Ministri agli Stati membri dell'Unione Europea *sull'importanza delle competenze nella/e lingua(e) di scolarizzazione per l'equità e la qualità nell'educazione e per il successo scolastico*, per mettere in evidenza la trasversalità curricolare della educazione plurilingue in una dimensione che comprende la lingua 1 nelle sue diverse varietà come materia e come lingua di scolarizzazione, le lingue straniere (L2, L3, ...) e le lingue delle diverse discipline.

Edoardo Lugarini è stato insegnante di Italiano e Storia nel triennio della Scuola Secondaria Superiore. In ambito sia istituzionale sia delle associazioni professionali degli insegnanti (in particolare GISCEL e LEND), ha svolto e svolge attività di aggiornamento e formazione professionale dei docenti su temi specifici dell'educazione linguistica, della glottodidattica e dell"italiano come lingua straniera. Dal 1994 al 2002 è stato direttore editoriale de La Nuova Italia Editrice. Dal 2001 al 2006 ha diretto la rivista di scienze dell'educazione e politica scolastica "Scuola e Città". È autore di diverse opere di saggistica riguardanti l'educazione linguistica e di libri di testo di italiano (antologie e grammatiche) per la scuola media inferiore e superiore e per stranieri. Dal 2006 è docente presso il Master Promoitals dell'Università degli Studi di Milano per la formazione di insegnanti di italiano lingua seconda e straniera e di promotori della lingua e cultura italiana all'estero. È con-direttore della rivista del Master Promoitals, "Italiano LinguaDue".

Nelle nostre lingue funziona così. Il progetto "Noi e le nostre lingue", una sperimentazione didattica secondo le indicazioni dell'Eveil aux langues

L'intervento presenta i primi risultati del progetto **"Noi e le nostre lingue"**, un laboratorio di sperimentazione didattica svolto, sotto gli auspici del Comune di Torino e in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici, in sette classi di scuola primaria del territorio torinese nel corso dell'a.s. 2015/16.
In ognuno dei dieci incontri del laboratorio, bambini di classi fortemente plurilingui hanno lavorato su una lingua sconosciuta a tutti o alla maggioranza di loro, sotto la guida di tutor didattici e di "testimoni", parlanti nativi delle diverse lingue. Attraverso varie attività di ascolto e di manipolazione concreta di materiali linguistici, i laboratori hanno sviluppato la sensibilità dei bambini nei confronti della riflessione sociolinguistica e metalinguistica, agendo sulle risorse loro naturalmente disponibili in quanto immersi in contesti plurilingui, oltre che sulle competenze acquisite nelle ore di educazione linguistica curricolari.
Lo scopo dei laboratori è invitare i bambini ad esplorare la diversità linguistica valorizzando le risorse individuali e il patrimonio di conoscenze possedute, sperimentando al contempo percorsi per una educazione linguistica che apre al plurilinguismo come risorsa e come condizione normale dell'individuo.
L'intervento presenta l'impianto della sperimentazione e offre alla discussione alcuni risultati incoraggianti e promettenti prospettive di sviluppo, accanto a una riflessione sugli interventi necessari per un perfezionamento delle attività proposte e la loro replica in vari contesti di classe.

Cecilia Andorno è docente di Linguistica Generale e Linguistica Applicata presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino. Si interessa di acquisizione di italiano in contesto plurilingue e di formazione insegnanti. È membro del GISCEL e ha collaborato in vari progetti nazionali e internazionali per la formazione degli insegnanti nell'ambito dell'educazione linguistica.

Silvia Sordella è insegnante di scuola primaria e ha lavorato come consulente e formatrice per interventi di mediazione culturale sul territorio della Provincia di Cuneo. Per l'Università degli Studi di Torino ha svolto attività di docenza nell'ambito dei corsi di italiano per studenti stranieri. Presso la medesima università ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze del Linguaggio e della Comunicazione. Nell'anno scolastico 2015-2016 è stata coordinatrice didattica del progetto "Noi e le nostre lingue". Attualmente ricopere il ruolo di Segretaria del Giscel Piemonte.

Laboratorio di scoperta delle lingue

Riflettere sulle differenze linguistiche significa conoscere meglio anche la propria lingua ed espandere le potenzialità dei processi cognitivi. Sotto questa luce, la presenza a scuola degli alunni con un repertorio plurilingue può costituire una preziosa risorsa per l'educazione linguistica, come richiesto d'altronde dalle "Indicazioni Nazionali" dove si legge che "alle attività didattiche finalizzate a far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua, il docente affiancherà gradualmente attività di riflessione per far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra lingue e culture diverse".
Nel laboratorio si guideranno i partecipanti a sperimentare situazioni di ascolto, mediante il contributo dei "testimoni di lingue straniere" che hanno collaborato alla realizzazione del Progetto "Noi e le nostre lingue". Si cercherà, in particolare, di capire che cosa comporti per l'ascoltatore trovarsi in condizioni di difficile comprensibilità. Si faranno inoltre emergere varie ipotesi sul significato di quanto ascoltato e infine ci si confronterà sulle strategie di decodifica utilizzate, al fine di promuovere una riflessione sulle pratiche di facilitazione adottate nel proprio contesto di lavoro. A partire da lingue "diverse", si stimolerà il confronto interlinguistico con l'italiano, nell'ottica di individuare dei percorsi di riflessione linguistica e provando altresì a ipotizzare come mettere in gioco le varie lingue di origine dei discenti.
Le piste di lavoro che si potranno aprire con questo laboratorio possono rappresentare il punto di partenza di un percorso di ricerca-azione intorno alla valorizzazione del plurilinguismo, nell'ambito delle proposte formative offerte alle scuole dal Giscel Piemonte.

Cecilia Andorno è docente di Linguistica Generale e Linguistica Applicata presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino. Si interessa di acquisizione di italiano in contesto plurilingue e di formazione insegnanti. È membro del GISCEL e ha collaborato in vari progetti nazionali e internazionali per la formazione degli insegnanti nell'ambito dell'educazione linguistica.

Silvia Sordella è insegnante di scuola primaria e ha lavorato come consulente e formatrice per interventi di mediazione culturale sul territorio della Provincia di Cuneo. Per l'Università degli Studi di Torino ha svolto attività di docenza nell'ambito dei corsi di italiano per studenti stranieri. Presso la medesima università ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze del Linguaggio e della Comunicazione. Nell'anno scolastico 2015-2016 è stata coordinatrice didattica del progetto "Noi e le nostre lingue". Attualmente ricopere il ruolo di Segretaria del Giscel Piemonte.

I **tutor** del progetto "Noi e le nostre lingue" partecipano alla gestione del laboratorio come "testimoni" della propria lingua di origine.